



OGGI

Incontro con le coppie dal «cuore ferito» dell'Ufficio di pastorale per la famiglia. Alle 16 nella parrocchia della Santissima Trinità.

13 FEBBRAIO

Ritiro spirituale del clero, alle 9.30 presso le Suore della Carità.

20 FEBBRAIO

Incontro di formazione per gli operatori della carità. Alle 10 nella sede della Caritas diocesana.

## Martedì si celebra la Giornata mondiale del malato nel giorno della festa della Madonna di Lourdes



# «La grazia e la misericordia per camminare nella fede»

La Messa in Cattedrale presieduta dal vescovo Marrucci nel pomeriggio sarà seguita dalla fiaccolata mariana promossa dall'Unitalsi: sono invitate le associazioni e gli operatori sanitari al fianco dei malati e dei sofferenti

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua

misericordia, cioè la sua persona ristoratrice». È questo, secondo papa Francesco, il significato della Giornata mondiale del malato che la Chiesa celebrerà martedì prossimo, 11 febbraio, nel giorno della festa liturgica della Madonna di Lourdes.

Istituita il 13 maggio 1992 da san Giovanni Paolo II, «testimone di fede anche nella malattia», la giornata di quest'anno avrà per tema «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28). «Parole - scrive papa Francesco - che indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente».

La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia celebrerà la giornata martedì prossimo nella Cattedrale con un'Eucarestia presieduta dal vescovo Luigi Marrucci alle 18. La Messa sarà preceduta, alle 17.15, dalla preghiera del Rosario nei misteri dolorosi. La celebrazione, promossa con la partecipazione delle associazioni che si dedicano al servizio dei sofferenti nonché di medici e personale sanitario dell'ospedale e delle cliniche del territorio. Al termine della Messa si terrà una fiaccolata mariana con la preghiera del malato a cui seguirà un momento di festa nella sala Giovanni Paolo II.



Alcuni dei lavori del laboratorio

infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati». La festa della Madonna di Lourdes ha per l'Unitalsi un significato particolare, essendo l'anniversario della propria fondazione e l'inizio dell'anno sociale. Con oltre 180 soci tra volontari e malati, nonché numerosi altri «amici» che partecipano ai pellegrinaggi e alle tante iniziative di solidarietà che vengono promosse, l'associazione rappresenta una delle più vive e consolidate realtà ecclesiali della diocesi. La giornata in cui la Chiesa ricorda e sta vicina solennemente ai malati e quanti sono al loro fianco nelle sofferenze, è anche l'occasione per fare il punto e presentare il nuovo programma. Il 12 febbraio è infatti prevista l'assemblea dei soci in cui si

### Botteghe diverse

Continuano le attività del laboratorio di formazione professionale Botteghe diverse promosso dall'Unitalsi in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sette disabili sono impegnati in attività artigianali i cui prodotti saranno in vendita il 21 e 22 marzo nelle piazze di Civitavecchia in occasione della Giornata nazionale dell'associazione.

presenterà il calendario annuale. «Sono tre gli ambiti che anche quest'anno ci vedranno impegnati» spiega il presidente Marco Renzi. «Anzitutto l'organizzazione dei pellegrinaggi a Lourdes e nei santuari mariani, in modo particolare Loreto e Pompei». Continuerà inoltre l'attività del Centro polivalente di via Molise dove sono in programma i laboratori di arte e pittura, nonché l'esperienza di formazione professionale per disabili con il progetto Botteghe Diverse. Si tratta di un programma nazionale promosso dall'Unitalsi in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. «L'attività più importante - sottolinea Renzi - sono i «pomerigi insieme», con i volontari che accompagnano nella nostra sede i disabili che vivono soli negli istituti per trascorrere qualche ora tra amici con attività ludiche e culturali.

«L'iniziativa - spiega don Herbert Djibode Aplogan, responsabile della Pastorale sanitaria e cappellano dell'ospedale San Paolo - costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli in difficoltà». «Questa ricorrenza - sottolinea il sacerdote - rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli

interessato, visitare il Memoriale durante tutto l'anno, tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi, previa prenotazione telefonando allo 0766842709. Il Memoriale della Shoah, inaugurato a giugno 2016 alla presenza di Piero Terracina e di Edith Bruck - scrittrice, poetessa e regista deportata ad Auschwitz -, è un allestimento permanente che ospita, nel parco della Cittadella dove ha sede l'Associazione Semi di pace, un vagone ferroviario per il trasporto merci del 1935, corrispondente ai carri

### «Le cose belle non vanno cercate ma attese»

Oltre settanta religiosi e consacrati sono parte della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia: otto le congregazioni maschili, a cinque delle quali sono affidate parrocchie, e undici gli istituti femminili. Presente anche l'esperienza della ordo virginum. Sono loro che domenica scorsa, 2 febbraio, nella Festa della presentazione del Signore al tempio, hanno celebrato la Giornata mondiale che la Chiesa dedica alla vita consacrata, partecipando alla Messa presieduta dal vescovo Luigi Marrucci nella Cattedrale di Civitavecchia.

«Le cose belle del mondo non vanno cercate ma attese» ha detto il vescovo Luigi Marrucci nell'omelia, ricordando l'atteggiamento di Simone e Anna, i due anziani del tempio che riconoscono il Messia.

«Tra tanti scribi, sacerdoti e frequentatori colti - ha detto Marrucci - soltanto due anziani si accorgono di Gesù. Simone che è definito «uomo giusto e pio», ed Anna che non si allontanava mai dal tempio e serviva Dio con preghiera e digiuni». Due persone che «sono alla ricerca della verità e seguono un cammino indicato dalla Parola». «Simone e Anna sanno attendere, aspettando lo sguardo di speranza, i loro occhi sapevano andare oltre». Il vescovo ha sottolineato il ruolo di Giuseppe e Maria per i quali, nella scrittura, per tre volte viene detto che fanno tutto «secondo la legge»: ad indicare che «il bambino non è loro ma del Signore». «Spesso - ha detto il presule - i genitori si sentono proprietari dei loro figli, mentre gli sono semplicemente affidati dal Signore». «Si fanno tanti progetti sui figli ma chi veramente progetta la loro vita è Dio».

Il vescovo ha poi spiegato il significato della festa della Presentazione al Tempio, detta anche «candelora». Di origine orientale è stata introdotta in occidente del settimo secolo da papa Sergio I come atto penitenziale, per sottolineare l'aspetto della «purificazione» che, secondo la legge ebraica, ogni donna era chiamata a fare dopo aver dato alla luce un figlio maschio primogenito. La riforma introdotta dal Concilio Vaticano II ha riportato la ricorrenza al significato originario, la presentazione del bambino al Signore, per affermare che appartiene a lui. Il vescovo, al termine della celebrazione, ha invitato tutti - consacrati e non - «a offrire quotidianamente al Signore il cero della propria fede, vivendo profondamente il dono ricevuto nella situazione personale e conservando sempre Gesù Cristo, al quale ci siamo donati a partire dal nostro battesimo». (Al. Col)

## libro. Salesiani a Civitavecchia, una storia lunga novant'anni

Novanta anni di storia. Salesiani a Civitavecchia dal 1928. È il titolo del volume, curato da Carlo De Paolis e intitolato all'Unione Ex allievi di don Bosco, edito nel 2018 e stampato nuovamente grazie alla Fondazione Cassa di risparmio di Civitavecchia. Una nuova edizione decisa per dare la possibilità ai tanti cittadini che lo hanno chiesto di ripercorrere la storia dell'oratorio e della città, uniti da uno stretto legame. Il volume è stato distribuito gratuitamente durante le manifestazioni per la festa di San Giovanni Bosco. «Ringraziamo la Fondazione Ca.Ri.Civ. - ha spiegato il presidente degli ex allievi Giovanni Parozzi - che ci ha dato l'opportunità di riproporre un'opera che è della città». «La storia dei salesiani - ha sottolineato il parroco, don Cesare Orfini - è la storia di tanti civitavecchiesi. In chiesa e nell'oratorio molti hanno trovato il modo di crescere, ispirati e guidati dal carisma salesiano che oggi, con questa ristampa, vogliamo riportare all'attenzione, in un momento in cui c'è necessità di rimettere al centro la questione educativa».

## Un mese di eventi a ricordo della Shoah

### Le scuole e i giovani sono i protagonisti delle molte iniziative di «Semi di pace»

DI DANIELA ESPOSITO

In occasione della Giornata della Memoria l'Associazione Semi di pace di Tarquinia ha organizzato, a partire dallo scorso 27 gennaio, una serie di eventi indirizzati ai giovani e dedicati al tema della memoria della Shoah. Le iniziative hanno preso il via con gli studenti del liceo delle Scienze umane e liceo

Musicale «Santa Rosa» di Viterbo che sono stati coinvolti in un laboratorio coordinato da Simone Scataglini, direttore del Memoriale della Shoah di Tarquinia, e incentrato sulla lettura dei diari redatti tra il 1941 e il 1942 da Etty Hilleslum (1914-1943), scrittrice belga di origini ebraiche deportata ad Auschwitz nel 1943. Parallelamente, alla Cittadella, sede centrale di Semi di pace, gli studenti delle classi V dell'ISS Vincenzo Cardarelli di Tarquinia hanno partecipato a un incontro formativo insieme ai loro

insegnanti, che li hanno accompagnati attraverso un percorso di riflessione basato sulla visione e l'ascolto di importanti testimonianze e documenti storici. Le iniziative di Semi di pace per commemorare le vittime della Shoah continueranno per tutto il mese di febbraio, con laboratori di approfondimento che si terranno presso il Memoriale della Shoah di Tarquinia con iniziative pensate soprattutto ai giovani. Inoltre, sarà possibile, per le scuole e per chiunque sia

interessato, visitare il Memoriale durante tutto l'anno, tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi, previa prenotazione telefonando allo 0766842709. Il Memoriale della Shoah, inaugurato a giugno 2016 alla presenza di Piero Terracina e di Edith Bruck - scrittrice, poetessa e regista deportata ad Auschwitz -, è un allestimento permanente che ospita, nel parco della Cittadella dove ha sede l'Associazione Semi di pace, un vagone ferroviario per il trasporto merci del 1935, corrispondente ai carri

utilizzati per le deportazioni nei lager nazisti, posizionato al centro di un percorso di steps di alloro. «Il percorso che si svolge a spirale attorno al monumento è allestita la mostra "La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938-1945)", diretta dalla storica Elisa Guida con la consulenza artistica di Edith Bruck.



Gli studenti al Memoriale